



COMUNE DI CORI

PROVINCIA DI LATINA

Via della Libertà, 36 - 04010 CORI (LT) - Tel. 0696617204 – 0696617219 - 0696617222
pec : statocivilecomunedicori@pec.it

Allegato A

IL RESPONSABILE DELL'AREA 2 - SERVIZI AL CITTADINO E DECENTRAMENTO

Oggetto: ISTITUZIONE DI ULTERIORI UFFICI SEPARATI DI STATO CIVILE PER LA CELEBRAZIONE DI MATRIMONI E UNIONI CIVILI DA UBICARSI IN STRUTTURE RICETTIVE ED EDIFICI DI PARTICOLARE PREGIO STORICO, ARCHITETTONICO, AMBIENTALE O ARTISTICO PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 106 del Codice Civile, i matrimoni e le unioni civili devono essere celebrati pubblicamente nella Casa Comunale;
- l'art. 3 del D.P.R. n. 396/2000, recante il Nuovo regolamento dello Stato Civile, dopo aver stabilito che ogni Comune ha un Ufficio di Stato Civile, prevede che la Giunta Comunale possa disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più separati Uffici di Stato Civile;
- la circolare del Ministero dell'Interno n. 29 del 07/06/2007 ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alla celebrazione dei matrimoni civili e di unioni civili in luogo diverso dalla Casa Comunale;
- con la circolare del Ministero dell'Interno n. 10 del 28.2.2014 ad oggetto "Celebrazione del matrimonio civile presso siti diversi dalla casa comunale" si ribadisce che, in risposta all'evoluzione dei costumi e della società, i Comuni possono disporre l'istituzione di uno o più Uffici separati dello Stato Civile presso strutture private;
- l'Amministrazione Comunale di CORI, con l'obiettivo di contribuire attivamente alla valorizzazione e promozione del proprio territorio, intende procedere alla costituzione di ulteriori Uffici distaccati di stato civile per la celebrazione dei matrimoni civili e le unioni civili presso strutture in possesso dei requisiti di cui al presente Avviso;
- per la celebrazione di matrimoni e unioni civili validi in sedi diverse dal Palazzo Comunale, è necessario che il Comune disponga, con carattere di ragionevole temporalità, dei locali dove istituire, con apposita deliberazione della Giunta Comunale, Uffici distaccati di Stato Civile.

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 04/04/2024 con la quale con la quale:

- si autorizza in via generale la celebrazione di matrimoni di rito civile in ulteriori uffici distaccati di stato civile, oltre i sei (6) uffici distaccati di stato civile già istituiti con deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 14/01/2021 per i quali si provvederà con atto separato al rinnovo degli stessi, presso strutture ricettive ed edifici che siano di particolare pregio storico, architettonico, ambientale o artistico nonché idonee alla valorizzazione del territorio attraverso la promulgazione delle sue peculiarità enogastronomiche;
- si incarica il Responsabile dei Servizi al Cittadino e Decentramento l'avvio del procedimento e la predisposizione di apposito avviso pubblico per acquisire la manifestazione di interesse di operatori turistici, privati etc. che, a tal fine, consentono di cedere la disponibilità di appositi spazi delle proprie strutture in favore del Comune di CORI;
- si stabiliscono le condizioni per il riconoscimento di uno o più spazi presso strutture private da destinare alla celebrazione di matrimoni di rito civile;

Tutto ciò premesso,

RENDE NOTO

che è intenzione di questa Amministrazione Comunale istituire, per i motivi premessi, ulteriori separati Uffici di Stato Civile da adibire alla celebrazione di matrimoni civili e di unioni civili, ubicati in strutture ricettive, locali pubblici di somministrazione che dispongano di ampie sale ricevimento ed edifici di particolare pregio storico, architettonico, ambientale o artistico, nonché idonee alla valorizzazione del territorio attraverso la promulgazione delle sue peculiarità enogastronomiche, che si trovino all'interno del territorio comunale e pertanto

INVITA

Tutti coloro che fossero interessati a costituire un Ufficio di Stato Civile per la celebrazione di matrimoni e di unioni civili negli immobili (strutture ricettive e/o edifici di pregio storico, artistico, architettonico e ambientale o idonee alla valorizzazione del territorio attraverso la promulgazione delle sue peculiarità enogastronomiche) di

proprietà e/o nella propria disponibilità , a far pervenire apposita domanda entro i termini e con le modalità di seguito indicati.

Art. 1 - Modalità di presentazione delle domande

1. Le domande redatte secondo il modello di cui all'**allegato B**, unitamente alla documentazione richiesta, dovranno pervenire a questa Amministrazione Comunale **entro e non oltre il giorno 30/04/2024**, con le seguenti modalità :
 - a. a mezzo posta all'indirizzo: Comune di CORI - Via della Libertà n. 36 - 04010 CORI. Saranno prese in considerazione soltanto le domande pervenute entro i termini predetti; non farà fede il timbro postale di invio;
 - b. consegna a mano presso: Ufficio Protocollo del Comune di CORI - Via della Libertà n. 36 - 04010 CORI, negli orari di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì 9.00 -13.00, martedì e giovedì anche 15.00-18.00);
 - c. tramite PEC, mediante inoltro del documento firmato digitalmente o firma autografa con allegato documento di identità, esclusivamente da indirizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo: statocivilecomunedicori@pec.it .

Art. 2 – Documentazione

1. La domanda di partecipazione (redatta secondo il modello di cui all'**allegato B**) deve contenere la dichiarazione del possesso dei requisiti prescritti dal presente Avviso.
2. La domanda deve contenere la dichiarazione di possesso del titolo giuridico di cui al successivo articolo 3 per l'intera durata del contratto di comodato.
3. Alla domanda devono essere allegati:
 - a. una planimetria dettagliata relativa agli spazi messi a disposizione per la celebrazione dei matrimoni e di unioni civili;
 - b. una relazione, corredata di adeguata documentazione fotografica che attesti il possesso dei requisiti previsti dal successivo articolo 4.
4. La domanda di partecipazione deve inoltre contenere:
 - a. la dichiarazione con cui il richiedente attesti la conformità edilizia/urbanistica dell'immobile e la conformità alle vigenti norme in materia di impiantistica, superamento delle barriere architettoniche, tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, prevenzione incendi, in funzione della capienza massima che dovrà essere dichiarata, nonché l'assenza di barriere architettoniche che impediscano l'accesso a soggetti diversamente abili;
 - b. la dichiarazione di compatibilità della destinazione d'uso urbanistica con l'oggetto del presente avviso;
 - c. la dichiarazione con cui il proprietario si obbliga, in caso di accoglimento della domanda, a sottoscrivere il contratto di comodato d'uso gratuito per l'utilizzo dei locali da adibirsi ad Ufficio separato di Stato Civile.

Art. 3 - Requisiti soggettivi

1. Il richiedente è tenuto a dichiarare la sussistenza di un idoneo titolo giuridico sull'immobile. Il titolo può consistere nella proprietà o nella titolarità di altro diritto reale. Possono presentare domanda anche soggetti non titolari di un diritto reale sull'immobile, purché ne abbiano la disponibilità giuridica in virtù di un atto (ad es. comodato, locazione ecc.) dal quale risulti espressamente la facoltà per il richiedente di subconcedere in comodato i locali per adibirli all'uso di cui al presente avviso.
2. Il richiedente deve inoltre dichiarare:
 - a. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, né avere nei propri confronti procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni (per le imprese);
 - b. di non avere sentenze di condanna passata in giudicato, o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure sentenze di applicazione della pena, su richiesta, ai sensi dell'art. 444 cpp per uno o più reati di partecipazione ad organizzazioni criminali, corruzione, frode, riciclaggio;
 - c. di non avere pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al D.Lgs. 159/2011;
 - d. l'assenza di sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lettera c), del D.Lgs. 231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - e. di essere adempiente ad obblighi di versamento riguardanti tributi comunali e di non essere moroso, ad altro titolo, verso il Comune;
 - f. di non essere controparte del Comune in giudizi pendenti avanti all'autorità giudiziaria.

Art. 4 - Requisiti dell'immobile

1. Possono essere adibiti a separati Uffici di Stato civile le strutture ricettive, i locali pubblici di somministrazione che dispongano di ampie sale ricevimento e gli edifici di particolare pregio storico, artistico, architettonico, ambientale e paesaggistico purché presentino dimensioni e spazi che

garantiscono un corretto svolgimento della cerimonia rispetto alla capienza massima indicata. Tutte le strutture dovranno comunque garantire l'idoneità dei locali, anche tenendo conto degli eventuali interventi di restauro/conservazione effettuati sull'immobile, e potranno essere oggetto di sopralluogo al fine di valutare l'effettiva qualità degli stessi.

2. I locali interessati dalla funzione pubblica devono possedere:
 - a. la conformità edilizia/urbanistica;
 - b. la conformità alle vigenti norme in materia di impiantistica, superamento delle barriere architettoniche, tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, prevenzione incendi, in funzione della capienza massima dichiarata.

Art. 5 - Cause di esclusione

1. Costituiscono causa di esclusione dalla procedura:
 - a. il mancato rispetto del termine di cui all'art. 1, comma 1;
 - b. l'insussistenza anche di uno solo dei requisiti soggettivi ed oggettivi di cui agli artt. 3 e 4 del presente Avviso;
 - c. la mancata indicazione dei nominativi di cui al successivo articolo 8, comma 1, lett. f).
2. L'esclusione opera se l'assenza dei requisiti soggettivi di cui all'art. 3 sia riferita alla persona fisica richiedente, in caso di impresa individuale, ovvero, in caso di persona giuridica, nei confronti dei soci se si tratta di società in nome collettivo, dei soci accomandatari se si tratta di società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del socio unico persona fisica ovvero del socio di maggioranza, qualora i soci siano meno di 4, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

Art. 6 - Procedura

1. Il Responsabile dell'Area Servizi al Cittadino e Decentramento procederà a valutare l'ammissibilità delle domande pervenute nonché il possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi di cui agli articoli 3 e 4 del Presente Avviso.
2. Sulla base dell'istruttoria di cui al precedente comma 1, l'istituzione di uno o più Uffici separati di Stato Civile per la celebrazione dei matrimoni e di unioni civili sarà deliberata con provvedimento della Giunta comunale. Ove il numero degli immobili in possesso di tutti i requisiti prescritti dovesse essere superiore al numero di Uffici separati che l'Amministrazione comunale vorrà istituire, la Giunta Comunale deciderà a proprio insindacabile giudizio quali strutture ed edifici adibire a Uffici separati di stato civile.

Art. 7 - Durata

1. Il contratto di comodato d'uso gratuito a favore del Comune è a tempo indeterminato con decorrenza dalla stipula dello stesso. Le parti potranno recedere dal contratto di comodato con almeno 6 (sei) mesi di preavviso con comunicazione scritta trasmessa a mezzo pec o con raccomandata con ricevuta di ritorno. Nell'arco temporale sopra indicato l'effettivo comodato d'uso gratuito si attiverà di volta in volta per i giorni e gli orari necessari all'espletamento delle attività relative alla celebrazione dei matrimoni civili e delle unioni civili.

Art. 8 - Obblighi del comodante

1. A seguito della sottoscrizione del contratto di comodato gratuito, il Comodante si obbliga a:
 - a. garantire il libero accesso dei cittadini alla sala ove è istituita la Casa Comunale durante le celebrazioni;
 - b. garantire l'uso, nelle date stabilite, dei beni mobili (tavolo e numero congruo di sedie) necessari per le celebrazioni dei matrimoni e di unioni civili;
 - c. effettuare la manutenzione dell'immobile a propria cura e spese;
 - d. garantire la disponibilità dell'immobile per la celebrazione dei matrimoni civili e di unioni civili, fissati dall'Ufficio Stato Civile ossia:
 - i. **dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 16.00 alle ore 17.00**
 - ii. **il sabato dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00;**
 - iii. **domenica e festivi dalle ore 10.00 alle ore 13.00;**
 - e. comunicare con congruo preavviso all'Ufficio Stato Civile la disponibilità alla celebrazione dei matrimoni e di unioni civili; qualora il proprietario dell'immobile sia contattato direttamente, sarà sua cura indirizzare i privati interessati alla celebrazione all'Ufficio di Stato Civile del Comune, poiché la fissazione delle date dei matrimoni e di unioni civili, nonché il pagamento delle tariffe dovute dai nubendi/unendi al Comune per la celebrazione stabilite con apposita deliberazione di Giunta, è prerogativa esclusiva di quest'ultimo;
 - f. esonerare l'Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità derivante da azioni, omissioni di terzi e danni compiuti durante l'utilizzo del locale ove si celebra il matrimonio e l'unione civile;
 - g. prendere in carico tutte le spese del contratto, compresi eventuali oneri di registrazione;
 - h. promuovere culturalmente, con partecipazione attiva, il Comune di CORI mediante convenzioni e accordi con l'Associazione Arcadia riconosciuta sul territorio come promotrice culturale e formativa;

- i. promuovere la celebrazione di matrimoni civili e unioni civili, negli Uffici distaccati di Stato Civile, presso le proprie strutture;

Art. 9 - Obblighi del Comune

1. Con la stipula del contratto di comodato gratuito, il Comune si obbliga a:
 - a. utilizzare il bene concesso in comodato con la dovuta diligenza ed al solo scopo della celebrazione dei matrimoni e di unioni civili;
 - b. restituire il bene, alla scadenza del termine convenuto, nello stato in cui è stato consegnato salvo il normale deterioramento in ragione dell'uso.

Art. 10 - Gratuità del comodato d'uso

1. Il Comune non corrisponderà alcun rimborso per l'uso dei locali in oggetto, intendendosi il comodato interamente gratuito. Inoltre, il Comune non risponderà di eventuali danni a cose e persone verificatisi nei locali adibiti alla celebrazione dei matrimoni civili e di unioni civili durante tutto il periodo del comodato. I costi per la celebrazione dei matrimoni civili e di unioni civili saranno autonomamente stabiliti dall'Ente ed introitati direttamente dal Comune.

Art. 11 - Controversie

1. Contro il presente avviso e contro gli atti ad esso preordinati e conseguenti, è ammessa impugnazione, nei termini di legge, con ricorso al T.A.R. Lazio ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.
2. Le controversie conseguenti all'esecuzione del contratto di comodato sono devolute alla giurisdizione del Giudice ordinario; il Foro competente è quello di Latina.

Art. 12 - Trattamento dei dati

1. I dati personali forniti saranno raccolti presso il Comune di Cori, in banca dati sia automatizzata che cartacea, per le finalità inerenti al procedimento in oggetto. I dati conferiti saranno trattati con o senza l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, comunque mediante strumenti ritenuti idonei a garantire la sicurezza per evitare rischi di perdita, distruzione o accesso non autorizzato ai sensi e per gli effetti delle relative disposizioni contenute nel Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali n. 679/2016. Le medesime condizioni di riservatezza e sicurezza saranno garantite, anche successivamente, a seguito di eventuale instaurazione di rapporto contrattuale, per la gestione dello stesso.

Il presente Avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione comunale che potrà decidere, a proprio insindacabile giudizio, anche a seguito della scadenza del termine previsto e della presentazione di manifestazioni di interesse, di non istituire separati Uffici di stato civile.

Eventuali informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo statocivilecomunedicori@pec.it. Le risposte saranno pubblicate in forma anonimizzata sul sito internet istituzionale del Comune di CORI.

CORI, li 08/04/2024

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Dott.ssa Elena Merluzzi

Il presente documento è sottoscritto digitalmente ai sensi del Dlgs 82/2005